

# Appunti di viaggio

di Daniele Franza

I mesi di fine estate-inizio autunno '99, per Amiga, sono stati "strani", per certi versi addirittura contraddittori.

Doveva essere il periodo in cui si sarebbero visti i primi, concreti risultati dei piani della casa madre; AmigaOS 3.5 e la terza edizione del Pianeta Amiga di Empoli, tradizionale appuntamento settembrino, avrebbero dovuto costituire ulteriori stimoli a un sempre maggiore ottimismo, ottimismo che aveva pervaso la comunità negli ultimi mesi.

Invece, all'inizio di settembre è circolata la voce, poi confermata, che Jim Collas, il presidente di Amiga, aveva lasciato la società. Perché? E' stato licenziato o è lui ad aver dato le dimissioni? Cosa farà adesso? Che ne sarà di Amiga?

Mentre la comunità Amiga si poneva questi interrogativi, alla manifestazione di Empoli Pluricom presentava una nuova rivista Amiga, "Amiga Life".

## Jim Collas: dimissioni o licenziamento?

Il 1° settembre l'agenzia di stampa ZDNet annunciava le dimissioni di Jim Collas dalla carica di Presidente di Amiga, riportando le parole di un portavoce di Gateway, secondo le quali Collas ha lasciato la presidenza per occuparsi di "suoi interessi personali".

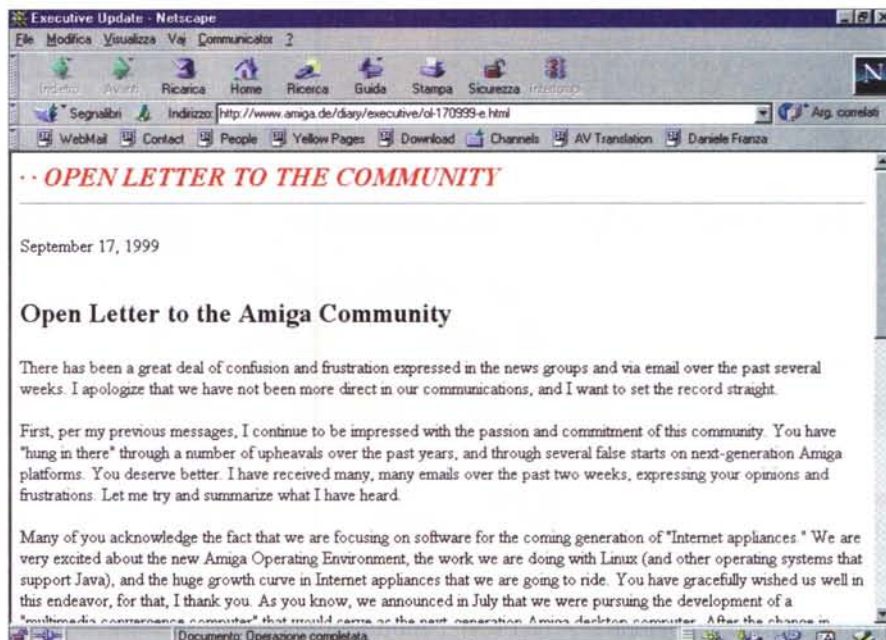
Lo stesso giorno Tom Schmidt, vice-presidente di Collas, prendeva il



*Il prototipo di AmigaNG presentato a luglio, a Londra. Pietro Tyschtschenko, nel corso della conferenza di Empoli, ha mostrato la copertina del numero di ottobre di Amiga Life (nella quale era raffigurato il prototipo), dicendo: "questo modello di AmigaNG non vedrà mai la luce".*

suo posto. Poche ore prima, Amiga aveva licenziato il suo responsabile marketing, Bill McEwen.

Il 6 settembre arrivava il primo, atteso comunicato di Tom Schmidt. Che, tuttavia, di-



*La "lettera aperta alla comunità" del 17 settembre. Schmidt gelava gli amighisti dicendo: "Abbiamo rivisto tutti i nostri piani di produzione. Per essere onesti, non siamo nella possibilità di portarvi l'MCC".*

ceva poco: in sostanza, rassicurava gli utenti circa il fatto che Gateway avrebbe continuato i suoi progetti per Amiga, in particolare focalizzati a Internet.

Pochi giorni dopo, il 17 settembre, una seconda più importante "lettera aperta alla comunità" diceva tra l'altro:

*"Come sapete, abbiamo annunciato in luglio che stavamo avviando lo sviluppo dell'MCC (Multimedia Convergence Computer: l'AmigaNG, in pratica, NdR), che sarebbe poi stato la nuova generazione di computer Amiga desktop. Dopo il cambio di direzione in Amiga, abbiamo rivisto tutti i nostri pia-*

ni di produzione. Per essere onesti, non siamo nella possibilità di portarvi l'MCC".

**E poi:**

"Ho deciso che sarebbe stato meglio essere un partner OS con una grande varietà di soci hardware alle spalle, che competere direttamente contro di loro con un prodotto su cui si son fatti le ossa".

**Ancora:**

"Dal vostro punto di vista esiste un grande problema. 'La cosa sembra affascinante, ma cosa c'entra ciò con l'Amiga originario?' Onestamente, niente!".

Incredibile! Gateway ammetteva, senza pudore, che quello che aveva in mente di fare con Amiga... non aveva niente a che fare con Amiga!

La reazione della comunità Amiga, come sempre, ha avuto del clamoroso. Newsgroup infiammati, autentica inondazione di messaggi inviperiti ai numeri di fax e agli indirizzi e-mail di Gateway e Amiga: gli utenti, ancora una volta, si sentivano presi in giro dalla "casa madre", impotenti ma non rassegnati a guardare senza far nulla quel che stava succedendo.

In realtà, il comunicato di Schmidt lasciava aperti alcuni spiragli. Cosa signi-

La conferenza stampa di Empoli. Da sinistra: Luca Danealon, Maurizio Bonomi, Marco Marinacci e Daniele Franza di Pluricom, in piedi Petro Tyschtschenko, alla sua destra Giorgio Signori di Software e Alessio Cappelli.



ficava, ad esempio, il seguente passaggio:

"Ci siamo accorti che questa decisione non avrebbe mai soddisfatto il desiderio della comunità, ossia quello di vedere un MCC. Tuttavia cercherò,

tra i nostri partner hardware, quelli interessati a sviluppare un AmigaNG e un sistema operativo. Stiamo seguendo le discussioni interne al consorzio Phoenix, e stiamo parlando con compagnie interessate allo sviluppo di detta macchina. Abbiamo intenzione di considerare la possibilità di dare in licenza ad altre aziende lo sviluppo del prodotto MCC".

Questo passaggio, come vedremo più avanti, significava molto. Gli utenti, tuttavia, non erano ancora pronti (perché mancavano loro numerose informazioni) per comprenderlo.

Una domanda, in particolare, tutti si ponevano: perché Jim Collas ha lasciato Amiga? Si è dimesso o è stato licenziato? E cosa ne sarà adesso di Amiga? I piani di Gateway saranno modificati ancora?

A molte di queste domande, nel momento in cui scriviamo, non si è ancora avuta risposta. Da alcune voci circolate in am-

Un altro momento della conferenza di Empoli: Petro Tyschtschenko presenta il primo numero di Amiga Life.



bienti vicini a Gateway, sembra che tutto sia nato quando la proprietaria di Amiga ha stipulato un accordo multimiliardario con Microsoft per la produzione di set-top box con hardware Gateway e software Microsoft. I metodi di Microsoft sono noti a tutti, Giustizia USA compresa. E' molto probabile che sia stata la stessa società di Redmond a pretendere, come clausola nell'ultimo contratto con Gateway (la produzione di set-top box con sistemi Windows), che Gateway non avrebbe potuto produrre sistemi concorrenti: e Amiga, chiaramente, sarebbe stato uno di questi.

## Il Pianeta Amiga di Empoli

In questo contesto, la terza edizione della manifestazione di Empoli, tenutasi gli scorsi 18 e 19 settembre, non ha potuto che confermare i timori di molti: un'edizione stanca, quella di quest'anno. Poche novità, meno spazio per gli espositori e un clima generale che andava dal rassegnato allo sfiduciato.

La presenza più importante era quella, ufficiale con tanto di ampio stand, di Amiga, nelle persone di Petro Tyschtschenko e Alex Kraemer. La presenza fisica di importanti personalità della casa madre è senza dubbio rilevante; purtroppo, e ci dispiace dirlo, tale presenza ci è parsa in certi casi imbarazzante. Il vicepresidente di Amiga vendeva penne, poster, bibite e addirittura calze e mutande col marchio Amiga! Sono forse questi i "nuovi prodotti Amiga" reclamati a gran voce dagli utenti di tutto il mondo? Ci sembra proprio di no.

Petro Tyschtschenko, nel suo discorso pubblico del sabato, ha impiegato il 90% del tempo assegnatogli a parlare del passato di Amiga (mostrando alcuni lunghi video, che hanno spazientito più di una persona) e ha speso pochissime parole per il futuro. L'unica occasione in cui lo ha fatto è stato per dire che "il modello di AmigaNG che vedete nella copertina di Amiga Life non vedrà mai la luce"!

Evidentemente non poteva dire altro, o forse non sapeva cos'altro dire. E ci dispiace per Petro Tyschtschenko, che ci sembra sinceramente impegnato, nei limiti delle competenze della sezione tedesca di Amiga, a supportare la piattaforma. Noi non siamo tra quelli che dicono che "era meglio se non ve-



Maurizio Bonomi nello stand di Amiga Life.

niva". La nostra opinione è che la presenza dei vertici di Amiga è sempre importante, e come tale sempre auspicabile. Ci permettiamo solo, dalla modestia di queste colonne, a porci una domanda: era proprio necessaria tutta quella retorica sequenza di video che nulla hanno detto alle decine di perso-

ne sedute alla conferenza? Queste – ne siamo certi – avrebbero preferito un discorso più sobrio e onesto: meno effetti speciali, e più franchezza. L'anno scorso Petro Tyschtschenko, in polemica con Gateway, si rifiutò di parlare: il silenzio dell'anno scorso ci è parso molto più assordante dei video multimediali di quest'anno.

Per il resto, il Pianeta Amiga si è confermato come il più importante appuntamento per la comunità Amiga italiana. Praticamente tutti gli operatori erano presenti (con qualche eccezione): WG-Computers, NonSoloSoft, Virtual Works, Interactive, Darkage Software, Power Computing, AmiEquipment, più numerosi banchetti demo (tra i quali si faceva notare, come al solito, la sempre volenterosa presenza dei ragazzi di Amiga Group Italia). Nei vari stand si potevano comprare accessori hardware, programmi, espansioni e giochi per tutti i modelli di Amiga. Tuttavia, novità particolarmente interessanti, quest'anno, non se ne sono viste.

L'unica, vera e più interessante novità doveva venire da Pluricom che, presente in fiera con un ampio stand, mostrava in anteprima Amiga Life, la nuova pubblicazione esclusivamente dedicata al mondo Amiga, nata dalle ceneri di Enigma Amiga Run.



Il primo numero di Amiga Life, presentato in anteprima al Pianeta Amiga di Empoli. La "nuova versione" di Enigma ha avuto molto successo: a detta di molti Amiga Life, per qualità e competenza degli articoli, ha costituito la novità più bella e interessante della manifestazione.

## La novità: Amiga Life

Presentata in occasione del recente Pianeta Amiga di Empoli, la nuova pubblicazione di Pluricom ha costituito, a detta di molti, la novità più interessante

dell'annuale manifestazione toscana.

Enigma Amiga Life (o, più semplicemente, "Amiga Life"), nasce da Enigma Amiga Run, storica rivista Amiga che, dal 1987, ha accompagnato mese per mese gli utenti

Amiga. A settembre la testata è stata rilevata da Pluricom, che ne ha mantenuto le basi (già buone) per migliorarne decisamente l'impostazione e i contenuti. Il primo numero, di ottobre, è stato presentato in anteprima alla fiera settembrina di Empoli, nel corso di una conferenza stampa alla quale hanno preso parte, oltre al sottoscritto (direttore della testata) e a Marco Marinacci (editore delle riviste Pluricom e direttore di MC), i coordinatori di redazione Luca Danelon (che cura anche il CD-ROM allegato a ogni numero della rivista) e Maurizio Bonomi.

Amiga Life esce ogni mese (quando questo numero di MC sarà nelle edicole sarà appena uscito il numero 106, "secondo" della Enigma-nuovo corso), offre 64 pagine ricche di recensioni, news, articoli tecnici, anteprime, tutorial, e un CD allegato con il meglio del panorama software Amiga, dimostrativi di programmi commerciali, materiale di supporto alla rivista e contributi dei lettori.

La rivista intende rappresentare il punto di riferimento per la comunità Amiga italiana: operatori, sviluppatori e naturalmente utenti. Fanno parte della redazione, oltre ai redattori della vecchia Enigma, anche gli articolisti più apprezzati della fu Amiga Magazine (Paolo Canali e Sergio Ruocco tra tutti) e i membri più attivi e competenti della comunità Amiga, selezionati da Amiga Group Italia.

Il numero di novembre, tra le altre cose, comprende un'ampia analisi della situazione Amiga attuale, le recensioni di Photogenics, Samba e di alcuni programmi per la rete (le ultime versioni di IBrowse, Voyager e YAM), oltre alla consueta sezione per i programmatori "AmigaDev"... e a molto altro.

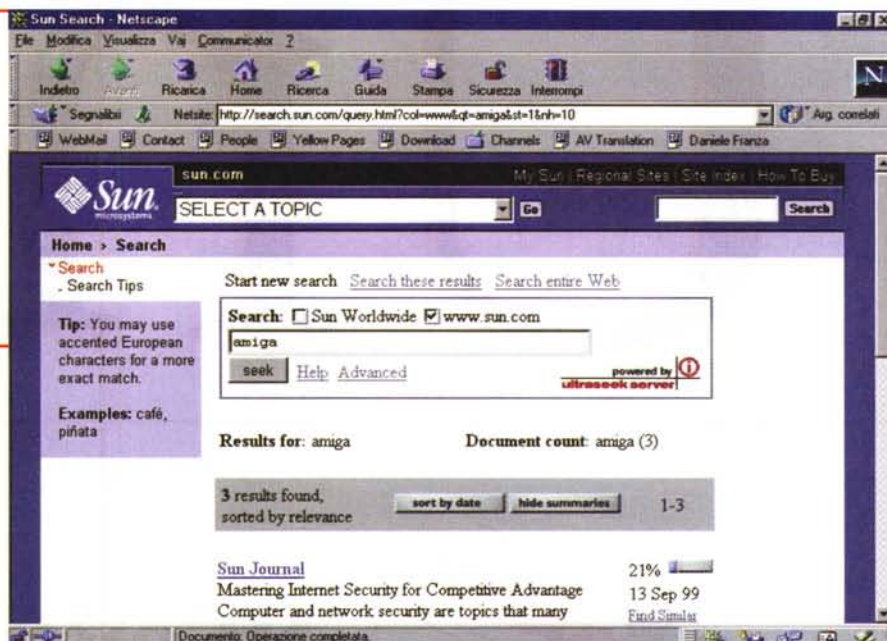
Appuntamento in edicola, quindi!

## Quale futuro?

Ma torniamo ad Amiga.

Tutti si pongono la stessa domanda: e adesso? Nel momento in cui scriveria-

*Passerà da Sun il futuro di Amiga? Sembra che Jim Collas, il presidente uscente di Amiga, abbia cercato finanziamenti proprio in Sun per rilevare Amiga da Gateway. Il sito della Sun (www.sun.com), quando si immette "Amiga" come parola chiave nel motore di ricerca, mostra 3 documenti.*



mo non possiamo fare che ipotesi.

Una delle poche cose sicure è che Gateway non sembra più molto intenzionata a portare avanti il progetto Amiga. I vertici della società hanno capito che non era possibile stipulare contratti miliardari con Microsoft da un lato, e cercare di produrre un prodotto concorrente dall'altro.

Messa di fronte all'"aut-aut" della società di Redmond, a Gateway non rimanevano che due possibilità: continuare il progetto AmigaNG, ma più in sordina, quasi di nascosto; o interromperlo.

All'inizio ha sondato la prima possibilità. Microsoft, come detto, aveva imposto come clausola che Amiga abbandonasse MCC (Multimedia Convergence Computer: l'AmigaNG, in pratica); al che, Gateway aveva deciso di usare un trucco attraverso il quale Amiga si sarebbe occupata del solo lato software, dando in licenza l'hardware (cioè l'MCC!) a Jim Collas. Questa ipotesi, nel momento in cui scriviamo, pare essere stata accantonata in favore di una seconda ipotesi. Che, cioè, Gateway stia ora cercando di vendere la tecnologia Amiga. Subito sarebbe partita una cordata composta, tra gli altri, da Jim Collas, Bill McEwen e Fleccy Moss per cercare di rilevare la piattaforma. Tra i finanziatori contattati, ci sarebbero IBM, Sun e Dell.

Tra questi, quello più probabile ci sembra Sun: il nome di Dell ci pare molto improbabile, dal momento che Dell aveva stipulato con Microsoft un

contratto molto simile a quello poi stipulato da Gateway per la produzione dei set-top box, mentre il nuovo corso IBM (in numerose campagne pubblicitarie IBM si vanta di essere "il primo produttore di software per Windows NT") ci pare lontano da logiche "alternative". Viceversa, Sun sembrerebbe il candidato ideale: è alla ricerca di una piattaforma hardware attraverso la quale sviluppare la sua tecnologia Java.

Per gli utenti, chiaramente, resta un nodo fondamentale: un'ennesima vendita non creerebbe forse ancora più confusione? Non costituirebbe un altro rallentamento nei piani di rinascita di Amiga? Certo, se si riuscisse a sfruttare il lavoro fatto finora dal team di Jim Collas, allora potrebbe andare tutto bene; ma iniziare per l'ennesima volta da zero sarebbe, forse, davvero troppo per molti... Noi pensiamo che sia più probabile la prima ipotesi: le informazioni che ci arrivano da oltreoceano sono incomplete e non sempre chiare, ma sembra che Collas abbia mantenuto i contatti con Pantheon e con gli ingegneri di Amiga. Se così fosse, il progetto sarebbe l'esatta continuazione dell'MMC e non si perderebbe altro tempo.

Si tratta, ancora una volta... di aspettare e vedere quel che succederà. La domanda è: quanti utenti Amiga, per quanto "amighisti", saranno ancora disposti a farlo?

Lo scopriremo insieme, in questa rubrica su MCmicrocomputer... e, naturalmente, nelle pagine di Amiga Life!

MS

# Una

di  
MCmicrocomputer

un'occasione da



anno

a sole

50.000 lire

non perdere!

(Affrettatevi! L'offerta è limitata nel tempo)

# Un anno

di **microcomputer**

# a sole

# 50.000 lire

# un'occasione da non perdere!

(Affrettatevi! L'offerta è limitata nel tempo)

#### ABBONAMENTO INTESTATO A:

Cognome e nome o Ragione sociale: .....

Indirizzo: .....

C.A.P.: ..... Città: ..... Prov.: .....

Telefono: ..... e-mail: .....

#### ABBONAMENTI:

Nuovo abbonamento a 11 numeri (1 anno). Decorrenza dal n. ....  Rinnovo abbonamento n. ....

**microcomputer**

Italia  
 50.000

Europa e bacino Mediterraneo  
 150.000

Americhe, Asia, Africa  
 200.000

Oceania  
 250.000

#### ARRETRATI:

Richiedo i seguenti numeri arretrati .....

al prezzo unitario di Lit. **7.000+8.000** di contributo spese di invio (in Italia) fino a 6 copie. P.es. 4 arretrati: **7.000x4+8.000=36.000**.

La spedizione avviene via posta celere o corriere. Per l'invio all'estero maggiorare l'importo di Lit. 10.000 (Europa e Mediterraneo) o 20.000 (altri Paesi).

#### SCELGO UNA DELLE SEGUENTI FORME DI PAGAMENTO:

Versamento sul c/c postale n° 60106002 intestato a Pluricom s.r.l. - Viale Ettore Franceschini, 73 - 00155 Roma

Allego assegno bancario non trasferibile  
intestato a Pluricom s.r.l. - Viale Ettore Franceschini, 73 - 00155 Roma

Versamento a mezzo bonifico bancario  
c/o Banco Ambrosiano Veneto c/c n.69542/09 ABI 3001, Cab 03202 intestato a: Pluricom s.r.l. - Viale Ettore Franceschini, 73 - 00155 Roma

Versamento a mezzo vaglia postale  
intestato a: Pluricom s.r.l. - Viale Ettore Franceschini, 73 - 00155 Roma

Desidero ricevere una fattura od una ricevuta valida ai fini fiscali (a seconda di quanto disposto dalla normativa vigente) vi fornisco pertanto il numero di Partita IVA: [ ]

Firma .....

#### COMPILARE SE IL VERSAMENTO È EFFETTUATO DA PERSONA DIVERSA DALL'INTESTATARIO:

- Versamento effettuato da:

Cognome e nome o Ragione sociale: .....

Indirizzo: .....

C.A.P.: ..... Città: ..... Prov.: .....

Telefono: ..... e-mail: .....

Ufficio abbonamenti: **tel.** 0643219201 - **fax** 0643219301 - **e-mail** pluricom@pluricom.it

**Da inviare a Pluricom S.r.l. via fax o e-mail**



# Montaggio video di qualità per tutti

## MATROX MARVEL G400-TV

*Soluzione integrata video & grafica*

*Editing con compressione MJPEG in hardware*

*Riproduzione da Cutlist*

*Software di editing Avid Cinema*

*Transcodifica da MJPEG a MPEG1/MPEG2*

*Sintonizzatore TV con VCR digitale*

*Software di lettura DVD*

*DualHead Display\* (uscita TV)*

*3D Environment-Mapped Bump Mapping*

**La più completa soluzione per grafica & video editing**

Montaggio video di alta qualità ed accelerazione 3D, 2D e DVD di nuova generazione, riuniti nella più versatile e conveniente scheda multifunzione. Si cattura, monta e riproduce video ad alta risoluzione e senza perdita di fotogrammi, grazie alla compressione e decompressione MJPEG gestita in hardware. Si risparmia tempo di editing e spazio su disco con la speciale caratteristica Cutlist. Si controlla all'istante il montato sul monitor PAL, mentre il monitor RGB visualizza il processo di editing. Si può distribuire il video in formato MPEG.

Un break fra un progetto e l'altro? Si guardano o registrano i programmi TV (magari per inserire sequenze nel filmato). Si apprezzano i giochi 3D più spettacolari contemporaneamente su monitor e TV oppure si ammira un titolo DVD sul televisore, lasciando il monitor libero per Windows. Ma non basta, grazie al supporto simultaneo di risoluzioni e frequenze indipendenti, la qualità del display è elevatissima sia sul monitor RGB che PAL.

*Con Marvel G400-TV, la nuova tutto-in-uno grafica & video, le possibilità sono senza fine.*



1 scheda AGP  
supporta 2 schermi

**matrox**  
[www.matrox.com/italia/](http://www.matrox.com/italia/)